



CITTA' DI SPOLTORE

Provincia di Pescara

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta in data : 21/02/2017

Atto n. 33

Oggetto: Approvazione Piano triennale 2017/2019 di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, dell'autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio (art. 2 commi 594-599, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

L'anno duemiladiciassette, addì ventuno del mese di Febbraio alle ore 11:00, in Spoltore e nella Casa Comunale si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

convocata nei modi e forme di legge, si è riunita con l'intervento dei signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
DI LORITO LUCIANO	SINDACO	P
CACCIATORE CARLO	VICE SINDACO	P
DI GIROLAMO QUIRINO	ASSESSORE	A
MANCINI LORENZO	ASSESSORE	P
TRULLI CHIARA	ASSESSORE	P
MASCIOVECCHIO LORIS	ASSESSORE	P

Presenti n. 5 Assenti n. 1

e con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Pertosa Basilio.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'argomento in oggetto.

La Giunta Comunale

Premesso che la Legge 24/12/2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) reca disposizioni tra cui le spese per corrispondenza, telefonia, manutenzioni immobili, ecc volte al contenimento dei costi della pubblica amministrazione, ecc.

Richiamato in particolare l'articolo 2, comma 594, della legge n. 244/2007, il quale prevede che tutte le pubbliche amministrazioni, al fine di conseguire economie di spesa connesse al funzionamento delle proprie strutture, adottino i piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo di:

- a)- dotazioni strumentali, anche informatiche;
- b)- autovetture;
- c)-beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Considerato che:

- il comma 595 dell'art. 2 della legge n.244/2007 stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento di particolari attività che ne richiedano l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- il comma 596 dell' art. 2 della legge n. 244 / 2007 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel Piano Triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso Piano sia corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza delle operazioni in termini di costi e benefici.

Rilevato che:

- il comma 597 dell'art. 2 della legge n. 244/2007 prevede che le amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;
- il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del D.Lgs. n. 165/2001 e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. n. 82/2005);

Atteso che, ai fini della predisposizione del Piano è stata effettuata una ricognizione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo volta a conoscere l'attuale situazione dell'Ente e nel contempo, per una più efficace azione amministrativa/contabile/patrimoniale è stato conferito alla Maggioli s.p.a, – giusta contratto stipulato in data 9.1.2017 tramite M.e.p.a.-, l'incarico, tra l'altro, di:

- riclassificare le singole voci dell'ultimo inventario disponibile secondo il piano dei conti patrimoniali;
- di effettuare la ricognizione, accertamento, classificazione, descrizione, valutazione, redazione inventario e costituzione di una banca dati patrimoniale informatizzata, con

successivo inserimento della stessa nel sistema informatico dell'Ente di tutti i beni mobili ed immobili di questo Comune,

-di redigere il regolamento che disciplina l'inventario dell'Ente;

Considerato che, nelle more dell'inventario in corso di espletamento da parte della Maggioli s.p.a., il responsabile del Settore III ha predisposto il Piano Triennale 2017-2019 che si allega alla presente (all. B) quale parte integrante e sostanziale;

Che detto Piano si compone:

-parte prima – introduzione;

-parte seconda – dotazioni strumentali, anche informatiche, degli uffici (art. 2 co. 594 lett. a);

-parte terza – telefonia mobile (art. 2 co. 595);

-parte quarta autovetture di servizio (art. 2 co. 594 lett. b);

-parte quinta - beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2 co. 594 lett. c);

-parte sesta- nomina R.u.p.

Dato atto che il Piano in oggetto dovrà essere:

- relazionato a consuntivo agli organi di controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;
- pubblicizzato con le modalità previste dall'art. 11 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m. e i. e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005);

Ritenuto, pertanto, doversi provvedere all'approvazione dell'allegato Piano (all. B) contenente le misure e le direttive finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs 267/2000 es.m. e i ;

Visto l'art. 48 del D.Lgs del 18/08/2000 n. 267es. m. e i. concernente le competenze della Giunta Municipale;

Con votazione favorevole unanime palese

Delibera

- 1)- La narrativa, da intendersi integralmente richiamata, è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2)- Di approvare il piano triennale 2017-2019 di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio, redatto ai sensi dell'articolo 2, commi da 594- a 599, della legge 24 dicembre 2007 n.

244, che si allega al presente provvedimento (all. B) quale parte integrante e sostanziale;

3)- Di pubblicare il Piano:

- presso il sito internet del Comune per il periodo di validità dello stesso;
- all'Albo pretorio dell'Ente per 30 giorni consecutivi;

4)-Di dare atto che il responsabile del procedimento designato, per gli adempimenti necessari a dare attuazione alle misure di razionalizzazione contenute nel Piano in oggetto, è l'istruttore direttivo cat. D1/6 rag. Marco Della Torre in forza al Settore III;

5)- Di demandare al responsabile del procedimento citato Della Torre, di concerto con il responsabile del Settore Contabilità e Finanza, la predisposizione della relazione consuntiva annuale da trasmettere alla sezione regionale della Corte dei Conti e agli organi di controllo interno nonché all'Amministrazione Comunale;

6)- Di invitare tutti i responsabili di Settore dell'Ente a collaborare per la concreta realizzazione e attuazione delle azioni e degli interventi previsti dal piano;

7)-Di inviare copia della presente delibera a tutti i responsabili di Settore dell'Ente e al Responsabile del Procedimento designato per la parte attuativa;

3)- Di disporre che, a cura dell'ufficio deliberazioni, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 267/2000, la presente deliberazione venga comunicata, in elenco, contestualmente alla sua affissione all'albo pretorio, ai capigruppo consiliari.

La Giunta

Stante l'urgenza, con successiva e separata votazione unanime palese, dichiara la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 – comma 4° - D.L.gvo n°267/2000.

Allegato B

Comune di Spoltore

(Prov. di Pescara)

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE E DEGLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

(art. 2, commi 594 e seguenti, della legge 24/12/2007 n. 244)

Indice

PARTE PRIMA INTRODUZIONE

1.1 STORIA E SVILUPPO DI SPOLTORE

1.2 INTRODUZIONE

1.3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1.4 PROGRAMMI DI CONTENIMENTO

PARTE SECONDA DOTAZIONI STRUMENTALI - (ART. 2, LETTERA A), COMMA 594, LEGGE 244/07)

2.1 SITUAZIONE ATTUALE DEL SISTEMA INFORMATICO

2.2 MISURE PREVISTE 2017/2019

POSTO DI LAVORO INFORMATICO

FOTOCOPIATRICI

SCANNER

SISTEMA INFORMATICO

FIRMA DIGITALE

TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

ACCESSO REMOTO ALL'ARCHIVIO ANAGRAFICO DA PARTE DELLE FORZE DELL'ORDINE

TELECOMUNICAZIONI

PARTE TERZA TELEFONIA MOBILE - (ART. 2, COMMA 595, LEGGE 244/07)

3.1 SITUAZIONE ATTUALE DEL SISTEMA DI TELEFONIA MOBILE

3.2 MISURE PREVISTE 2017/2019

PARTE QUARTA AUTOVETTURE DI SERVIZIO - (ART. 2, LETTERA B, COMMA 594,
LEGGE 244/07)

4.1 SITUAZIONE ATTUALE

4.2 MISURE PREVISTE 2017/2019

PARTE QUINTA BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON
ESCLUSIONE DEI BENI

INFRASTRUTTURALI - (ART. 2, LETTERA C, COMMA 594, LEGGE 244/07)

5.1 SITUAZIONE ATTUALE

5.2 MISURE PREVISTE 2017/2019

PARTE SESTA

6.1 NOMINA R.U.P.

Parte prima Introduzione

1.1 Storia e sviluppo di Spoltore

Notizie storiche

Stare a definire una storiografia di Spoltore è situazione complessa. Il nome stesso è motivo di discussione, sia che si faccia riferimento alla etimologia romana che a quella osca. E' opinione comune che il riferimento ipotetico sia di evoluzione osco sabellica dall'etimologico di "...tore" che deriverebbe da "touta" o tuta dall'esatto significato di città o villaggio o pagus. Overo

Spelta –touta Spelt – toura

Spelta – tuta Spelt - tore

Spel - tuta Spol - tore

Plinio cita l'etimologico di " Angulus" nel territorio Vestino e secondo il Momsen esso dovrebbe corrispondere a Spoltore e non a Città S. Angelo anche se gli abitanti di quest'ultima si chiamano "angolani".Nulla sappiamo dell'epoca della conquista romana, quando anche Aeternum nel 216 a.c. cadde sotto la dominazione romana.

La cosiddetta "tavola Peutingeriana" conservata a Vienna presso il museo nazionale, mostra il tracciato di una via consolare che portava da Hatria a Teate tagliando il percorso verso l'interno per un più agevole guado sul Fiume Pescara ed il conseguente ricongiungimento con la Via Tiburtina – Valeria.

Sono state ritrovate tombe ad inumazione lungo percorsi di crinale con un discreto corredo funerario composto di elmi, spade, ceramiche sia di tipo corinzio, quali scifos, sia di tipo etrusco, quali bucceri di "Kylix" a fasce rosse. Fonti di memoria collettiva parlano di costruzioni che si dovrebbero trovare lungo la fascia compresa tra via G. Fonzi e via Di Marzio.

E' risaputo, infatti, che taluni impianti collettivi, quali teatri, anfiteatri e terme, erano posti fuori della cinta muraria come riscontrato ad Alba Fucens, Amiternum, Peltuinum, Hatria e Pinna.

Sulla parte alta di Spoltore, al "Castello", è stato rinvenuto, sotto intonaco, un muro in pietrame – calcestruzzo per un'altezza pari a circa 2 metri che fa ipotizzare sia parte della cinta muraria oppure parte di un tempio culturale come si trova nelle cittadine di Cori ed Alatri. Dopo la caduta dell'impero romano, la struttura dell'impianto urbanistico, non sempre di carattere ippodameo, viene ripresa dalla chiesa che inserisce, nei luoghi precedentemente identificati come " pagus" o podio culturali (vedi San Giovanni in Venere, S. Maria d'Arabona) la propria struttura religiosa, riprendendo e fortificando il peculiare carattere di una sommità o di un luogo adatto quale emergenza architettonica. E' il caso, oltre che di Spoltore con la chiesa di san Panfilo extra moenia, di Civitaquana, Pianella con S. Angelo e Moscufo con S. Maria del Lago.

L'attuale chiesa di S. Panfilo extra moenia nacque probabilmente intorno al XII secolo, come attestano talune colonne interne inglobate nell'ampliamento della chiesa rinascimentale con influenze dalmate, oltre ad archetti pensili ed apparati strutturali di

copertura con conci in laterizio ed altre aperture prima a sesto acuto e poi a tutto sesto.

Sempre in questo secolo è da identificare la presenza di una comunità di greci di cui resterà un toponimo, “largo dei greci”, da confrontare direttamente con il substrato spiccato delle singole tipologie architettoniche della zona.

Del XIII secolo è la fondazione della chiesa di “S. Maria” sorta lungo l'asse “strada per Pianella – castello- porta- ospedale - piscaria”.

Via delle Rose e la sottostante via Collevento sono quelle ancora integre per tipologia edilizia cosiddetta “gotica” con moduli ripetitivi: “facciata 6 e profondità 8-10-12 piedi o braccia.”

Nelle immediate vicinanze vi è la presenza del palazzo ducale ora De Cesaris (dagli attuali proprietari), citato da Serafino Razzi nella metà del 500 come sede privilegiata del duca di Lucera. Sempre in quest'epoca e successivamente alla conquista ottomana di Suleyman pasa (Solimano il Magnifico) della Grecia e dell'Albania, è da inquadrarsi l'insediamento di ceppo albanese (da vlore – Valona- o Sarande - Santiquaranta) in contrada Caprara con toponimi e patronimici tuttora rimasti, come Salita degli Schiavoni “Slavonia – Schiavonia” che dalla cosiddetta “porta cieca” porta alla chiesa di S. Maria “ora sede della “Società Operaia” di Mutuo Soccorso).

Nel 1561 Spoltore aveva 209 fuochi (famiglie) pari a circa 1000 abitanti. Fuori le Mura venne realizzato uno “spedale” (tuttora via ospedale” quale ospizio e riposo per viandanti indigenti. Fonti storiche di memoria collettiva narrano di un insediamento sotto Montinope ed in effetti durante lo scavo di sbancamento per la costruzione dell'edificio Ater si rinvennero conci di coppo, muratura varia e persino talleri bronzei di Maria Teresa d'Austria.

Di Spoltore attuale, la storia è recente. L'ampliamento della zona residenziale ha portato nel tempo allo spopolamento del centro più antico, ove tuttora persiste, fortunatamente, il piacevole ricordo del tempo passato.

Notizie economiche e sociali e sviluppo urbanistico

Nel periodo antecedente l'ultimo conflitto mondiale, l'economia di Spoltore era strettamente collegata all'agricoltura e ad alcune attività artigianali e, secondariamente, al commercio.

All'inizio del 1900 si assiste ad un incremento dell'attività edilizia nella zona di Borgo Santa Lucia e sulla Via dei Calderai. Successivamente, fino alla seconda guerra mondiale, la crescita edilizia riguardò la “via Piana” ora via G. Fonzi. Quindi negli anni 50 coinvolse Via G. Di Marzio e, negli anni 60, la nuova edificazione si sviluppò sul lato sud della collina Montinope in direzione Pescara, mentre il vecchio nucleo progressivamente si svuotava sia dei servizi pubblici e privati che della residenza.

La nuova edificazione, di proporzioni ragguardevole, trascurava la lezione urbanistica del vecchio nucleo dove i rapporti tra residenza e spazi collettivi, tra costruito e vuoto urbano apparivano razionali e producevano una qualità di vita elevata per il tipo di aggregazione sociale che determinava.

La nuova espansione, caratterizzata dalla casa isolata che rispettava soltanto le vie esistenti ed i limiti di proprietà, risultava un caotico riproporsi di quest'ultima caratteristica sia per la residenza che per gli eventuali servizi e mancando di un progetto urbanistico, non

si definiva come una parte di città, ma come un'anonima periferia funzionale soltanto alla domanda di abitazione.

Negli stessi anni, a causa del movimento franoso e dell'esigenza di un'abitabilità più moderna, complice una cultura urbanistica disinformata, il vecchio centro andava gradualmente spopolandosi, perdendo così anche quella vitalità economica legata alla residenza.

Oggi, seppure si sono realizzati interventi tesi a risolvere il problema della frana, a dare una migliore qualità abitativa, a ridare lustro al paese e a riproporre il valore storico del vecchio nucleo con manifestazioni culturali anche se solo stagionali, resta tuttavia da definire una proposta complessiva di rivitalizzazione del vecchio nucleo

Notizie economiche e sociali e sviluppo urbanistico

Nel periodo antecedente l'ultimo conflitto mondiale, l'economia di Spoltore era strettamente collegata all'agricoltura e ad alcune attività artigianali e, secondariamente, al commercio.

All'inizio del 1900 si assiste ad un incremento dell'attività edilizia nella zona di Borgo Santa Lucia e sulla Via dei Calderai. Successivamente, fino alla seconda guerra mondiale, la crescita edilizia riguardò la "via Piana" ora via G. Fonzi. Quindi negli anni 50 coinvolse Via G. Di Marzio e, negli anni 60, la nuova edificazione si sviluppò sul lato sud della collina Montinope in direzione Pescara, mentre il vecchio nucleo progressivamente si svuotava sia dei servizi pubblici e privati che della residenza.

La nuova edificazione, di proporzioni ragguardevole, trascurava la lezione urbanistica del vecchio nucleo dove i rapporti tra residenza e spazi collettivi, tra costruito e vuoto urbano apparivano razionali e producevano una qualità di vita elevata per il tipo di aggregazione sociale che determinava.

La nuova espansione, caratterizzata dalla casa isolata che rispettava soltanto le vie esistenti ed i limiti di proprietà, risultava un caotico riproporsi di quest'ultima caratteristica sia per la residenza che per gli eventuali servizi e mancando di un progetto urbanistico, non si definiva come una parte di città, ma come un'anonima periferia funzionale soltanto alla domanda di abitazione.

Negli stessi anni, a causa del movimento franoso e dell'esigenza di un'abitabilità più moderna, complice una cultura urbanistica disinformata, il vecchio centro andava gradualmente spopolandosi, perdendo così anche quella vitalità economica legata alla residenza.

Oggi, seppure si sono realizzati interventi tesi a risolvere il problema della frana, a dare una migliore qualità abitativa, a ridare lustro al paese e a riproporre il valore storico del vecchio nucleo con manifestazioni culturali anche se solo stagionali, resta tuttavia da definire una proposta complessiva di rivitalizzazione del vecchio nucleo

1.2 Introduzione

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la innovativa normativa statale, si impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici, a discapito degli investimenti e degli interventi volti a soddisfare, nel modo più puntuale, le

necessità degli utenti. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è diventato un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc.

1.3 Normativa di riferimento

In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m. e i., tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici, ecc);
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso

Il piano triennale costituisce per l'Amministrazione Comunale di Spoltore l'approntamento ed il consolidamento di misure che in parte sono state già avviate nel recente passato proprio nell'ottica di un contenimento della spesa. Misure che, correttamente, non vanno a penalizzare l'efficacia dell'azione in genere, bensì interessano l'ammodernamento dei processi, ove tecnicamente possibile, oppure semplicemente l'analisi di quanto in essere e ciò al fine di conseguire tutte le economie di spesa possibili.

Il piano è stato elaborato dopo una ricognizione della situazione esistente con riferimento sia alla idoneità delle dotazioni strumentali e informatiche che corredano le stazioni di lavoro o che supportano lo svolgimento di prestazioni lavorative da parte di particolari categorie di lavoratori, sia alle modalità organizzative adottate per la fornitura e l'utilizzo delle suddette dotazioni.

1.4 Programmi di contenimento

Gli Enti Locali, senza differenziazioni sulla base della dimensione, devono approvare programmi triennali per il contenimento della spesa per le proprie strutture burocratiche.

I programmi devono riguardare ed essere volti a razionalizzare e a far ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici)
- autovetture di servizio;
- beni immobili.

-Nel punto primo sono comprese tutte le attrezzature che sono correlate "a stazioni

di lavoro nell'automazione d'ufficio".

-Nel definire il piano per il punto secondo si deve verificare la possibilità di ricorso ad altri mezzi di trasporto. Inoltre si prevede la riduzione della cilindrata media delle autovetture di servizio, in modo che essa non superi in via indicativa il tetto di 1.600 centimetri cubici. Da tale base di calcolo vanno escluse le autovetture adibite, ai servizi istituzionali di "tutela dell'ordine, della sicurezza pubblica e della protezione civile di polizia locale, ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli di assistenza al servizio di trasporto scolastico, ai servizi svolti nell'area tecnico operativa ovvero per funzioni ispettive, di vigilanza e di controllo rientranti tra i fini istituzionali dell'Ente (rif. Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 17.12.2015)".

-Nel punto terzo sono compresi tutti i beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione di quelli infrastrutturali. Nell'ambito del piano per il contenimento della spesa per gli immobili è inoltre previsto:

-la redazione dell'inventario dei beni patrimoniali,(beni mobili e immobili con ricognizione, accertamento, classificazione, descrizione, valutazione) dell'Ente;

-l'approvazione di un nuovo regolamento per le alienazioni del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ente che dovrà essere redatto entro marzo 2018;

-la redazione di un programma delle alienazioni di immobili non più funzionali al perseguimento dei fini istituzionali e che non presentano caratteristiche di pregio artistico, storico, o paesaggistico.

1.5 Limitazione nell'uso della telefonia mobile

Una specifica attenzione, nell'ambito dei piani di contenimento della spesa, deve essere dedicata al

contenimento degli oneri per la telefonia mobile. A tal fine tutte le amministrazioni devono fare in

modo che l'ambito dei soggetti assegnatari sia circoscritto e che non vi siano abusi nelle modalità di

utilizzo. Sul primo versante si indica la necessità che la loro utilizzazione sia consentita solo al

personale che deve assicurare una "pronta e costante reperibilità", nonché limitando tale periodo a

quello strettamente necessario. La conseguenza di questa prescrizione, che ha sicuramente il valore

di una norma di principio, ma che non per questo è priva di efficacia, è che le amministrazioni devono non solo darsi specifiche regole, ma che devono prestare attenzione alla definizione dei soggetti che sono dotati di tali strumenti e del periodo di utilizzazione. Sul secondo versante si indica la necessità che le amministrazioni svolgano delle forme di controllo, anche a campione.

Ovviamente, tali forme di controllo si devono aggiungere alla eventuale utilizzazione di

meccanismi in grado di impedire la possibilità di utilizzare lo strumento per ragioni diverse da quelle di servizio. In ogni caso esse devono garantire il rispetto delle norme poste a tutela della privacy.

Parte seconda Dotazioni strumentali - (art. 2, lettera a, comma 594, legge 244/07)

2.1 Situazione attuale del sistema informatico

Il Comune di Spoltore, per collegare i propri uffici, ha realizzato una rete geografica con server e apparecchiature dislocate in modo distribuito.

La sede principale è quella di Via G. Di Marzio. Al primo piano del Palazzo Municipale è ubicata la sala C.E.D. dotata di impianto di climatizzazione e di altre misure di sicurezza, nella quale risiedono la maggior parte dei server, dei servizi informatici e l'uscita principale verso internet;

Gli elementi che compongono l'architettura del sistema informatico sono:

- server
- postazioni di lavoro (n. 75);
- personal computer (n. 74);
- computer portatili (n.4);
- UPS
- stampanti
- rete di dati.

Il sistema informatico, basato sui sistemi operativi con Windows 2000 – 2003 – 2008 e 2012, è costituito da:

- n° 4 server presso la sala C.E.D. al primo piano del Palazzo Municipale in Via G. Di Marzio;
- n° 74 postazioni di lavoro, così suddivise:
 - 13 presso la sede della Polizia Locale di Piazza Unione Europea,
 - 62 presso la sede Municipale in Via G. Di Marzio;
- n° 10 fotocopiatrici con funzione di stampante collegate in rete di cui 6 a colori e 4 in b/n (in noleggio);
- n° 13 stampanti in locale;
- n° 2 scanner formato A3 in locale;
- n° 1 plotter;
- n. 9 telefax

2.2 Misure previste 2017/2019

Le azioni specifiche che verranno intraprese possono essere così schematizzate:

Posto di lavoro informatico

Tutte le attrezzature informatiche potranno essere acquistate esclusivamente dal Servizio Informatico, sulla base dei seguenti principi:

- Centralizzazione dei processi di stampa attraverso fotocopiatrici multifunzione (stampante, scanner, fax) in rete e progressivo smantellamento delle stampanti a getto d'inchiostro e le stampanti locali il cui costo stampa è molto più elevato;
- il tempo di vita ordinario di un personal computer dovrà essere almeno di 5 anni. Di norma non si procederà alla sostituzione prima di tale termine;
- la sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solo nel caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole (tale valutazione è effettuata dai tecnici del Servizio Sistema Informatico);
- i personal computer e le stampanti vengono acquistati con l'opzione di garanzia con assistenza on-site;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità. In particolare si terrà conto:
 - delle esigenze operative dell'ufficio;
 - del ciclo di vita del prodotto.
- Gli acquisti saranno effettuati utilizzando le convenzioni CONSIP ed il relativo Mercato Elettronico (MEPA); al fine di ottenere economie di scala sul materiale di consumo è preferibile, ove possibile, acquistare attrezzature uniformi.

Riduzione della dotazione.

- Nell'arco del triennio:
 - sarà limitata l'acquisto di PC esclusivamente alla sostituzione delle attrezzature obsolete;
 - sarà ulteriormente ridotto in maniera notevole l'utilizzo dei telefax.

Fotocopiatrici

L'attuale contratto di noleggio previsto nelle convenzioni "Consip" è particolarmente vantaggioso,

comprendendo la clausola "global service" per la quale tutti i costi di manutenzione nonché i materiali di consumo, con eccezione della sola carta, sono a carico della ditta fornitrice.

Scanner

Sistemi di scannerizzazione sono forniti prevalentemente alle postazioni di protocollazione, che così

possono associare l'immagine del documento alla registrazione di protocollo.

Per le altre postazioni di lavoro, si tende ad indirizzare gli utenti verso i dispositivi multifunzione (fotocopiatrice, stampante, scanner) dipartimentali, più veloci ed efficienti.

Gli scanner locali installati sono circa 2, oltre a quelli delle stampanti multifunzione di rete; al momento non è previsto l'incremento di tali dispositivi.

Sistema informatico

Monitoraggio sull'utilizzo delle attrezzature informatiche.

Al fine di meglio garantire l'efficienza delle risorse, e consentire l'utilizzo esclusivamente istituzionale delle dotazioni informatiche assegnate in uso al personale, si procederà ad un monitoraggio delle postazioni informatiche ed all'applicazione di restrizioni agli accessi ad Internet nel rispetto della normativa sulla privacy.

Firma digitale

Questo Ente a partire dall'1.8.2016, genera e firma in maniera esclusivamente digitale delibere di consiglio e di giunta, determinazioni, concessioni, ordinanze, contratti, ecc. attuando le direttive stabilite dal DPCM 13 novembre 2014 (art. 17 comma 2) che prevede la dematerializzazione dei documenti.

E' previsto l'avvio di un processo di riorganizzazione dei flussi degli atti amministrativi (posta, determine, delibere) attraverso l'implementazione del software "Leonardo" al fine di rendere più efficienti ed efficaci la comunicazione interna ed esterna e ridurre i costi di stampa e archiviazione dei documenti. La fase finale del processo da attivare sarà quella di sostituire il documento cartaceo con quello informatico, attraverso l'impiego diffuso della firma digitale e della Posta Elettronica Certificata implementando un sistema di conservazione conformi ai vincoli di legge.

Trasparenza amministrativa

Al fine di ridurre le incombenze degli uffici comunali per il caricamento dei dati di bandi e gare verranno implementati degli automatismi che consentiranno di pubblicare le informazioni presenti nei gestionali interni della finanziaria e degli atti amministrativi.

Accesso remoto all'archivio anagrafico da parte delle forze dell'ordine

E' stato avviato un servizio attraverso il quale le autorità esterne autorizzate (carabinieri) possono accedere attraverso il sito web ai dati dei residenti spoltorese di cui hanno necessità per ragioni istituzionali, in modalità diretta senza doversi recare fisicamente presso gli uffici comunali oppure fare richiesta a mezzo fax. Tale servizio, oltre alla riduzione del carico di lavoro degli operatori d'anagrafe, consente un risparmio in carta, inchiostro, spese telefoniche per l'invio di fax e corrispondenza.

Telecomunicazioni

L'attività di contenimento dei costi telefonici e delle connessioni dati presso il Comune di Spoltore è iniziata già da anni, adottando politiche rivolte a:

-cessare utenze non più utilizzate;

-adottare le nuove tecnologie per le comunicazioni fra le proprie sedi.

In relazione a quest'ultima azione, è in fase di studio un sistema integrato tra la sede municipale, le sedi decentrate e le altre sedi presso le quali vi sono linee telefoniche o dati a carico del Comune (es. scuole), che consenta di instradare tutte le telefonate fra queste sedi sulle linee di collegamento dati, sfruttando la tecnologia VOIP. In questi termini, l'attivazione della dorsale in fibra tra la Polizia Locale e la sede municipale garantisce l'adeguata infrastruttura tecnologica per l'implementazione della tecnologia VOIP. Grazie a questo intervento, è previsto l'abbattimento dei costi di telefonia fra queste sedi, rientrando nei canoni per le linee dati già sostenuti.

Inoltre sono in fase di rivisitazione i contratti per collegamento dati (ADSL) attestati sui diversi edifici comunali. (grazie anche alla dorsale in fibra)

Parte terza Telefonia Mobile - (Art. 2, comma 595, legge 244/07)

3.1 Situazione attuale del sistema di telefonia mobile

Sono attualmente in carico, con oneri a carico dell'Amministrazione n. 18 sim card di cui:

n. 13 abbinate ad un telefono di servizio più 4 abbinate ai centralini del municipio (n. 2), delle scuole (n. 2) e sistema sicurezza scuola infanzia via Saline (n. 1)

Gli apparecchi sono stati assegnati in relazione alla funzione ricoperta su indicazione dell'amministrazione comunale e richieste formulate dai responsabili di settore.

Alla data di approvazione del presente piano la ripartizione degli apparecchi per settore è la seguente:

Segreteria -	n. 1
Settore I - servizi sociali- stato civile	n. 2
Settore III -	n. 2 (per servizi cimiteriali, operai ex custodi)
Settore V - Polizia Municipale -	n. 2 (vigilanza stradale, ecc)
Settore VI - Lavori Pubblici -	n. 6 (per protezione civile, reperibilità,ecc)

Totale 13

Il numero di apparati assegnati è in costante diminuzione e si è passati da un quantitativo di 36 utenze assegnate nell'anno 2008, a n. 25 nel 2013, alle 13 attuali.

La concessione in uso del telefono è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- a) esigenze di reperibilità,
- b) servizi fuori sede,
- c) frequenti spostamenti tra ambito urbano ed extraurbano,
- d) particolari esigenze tecniche di comunicazione di altra natura, tra le quali servizi non altrimenti soddisfacenti con impianti di telefonia fissa e/o altri strumenti di comunicazione quali la posta elettronica.

Resta inteso che gli apparecchi assegnati dall'Ente devono essere utilizzati soltanto per ragioni di servizio ed in caso di effettiva necessità.

3.2 Misure previste 2017/2019

Nel corso del triennio 2017-2019 si applicheranno le seguenti misure:

1. Ridefinizione dei criteri per la concessione dei telefoni mediante adeguamento dell'attuale Regolamento.
2. Monitoraggio della spesa sostenuta con una periodica verifica, dell'importo complessivo per detta voce rispetto allo storico. I risultati di tale verifica saranno comunicati alla Amministrazione Comunale con cadenza annuale.
3. E' in corso di espletamento la gara per l'affidamento dei servizi di telefonia mobile per la durata di anni due.

Parte quarta autovetture di servizio - (Art. 2, lettera b, comma 594, legge 244/07)

4.1 Situazione attuale

La dotazione complessiva delle autovetture a disposizione del Comune di Spoltore ed utilizzate per le esigenze di servizio, è di n. 7 autovetture, 4 autoveicoli, 1 autocarro, n. 2 motocicli e n. 11 altri mezzi tra scuola bus furgoni e terna gommata, per un totale di n. 24 veicoli. Si precisa che gli scuolabus, il motocarro e la terna gommata sono state date in comodato d'uso alla Spoltore Servizi s.r.l., che cura: la manutenzione del verde pubblico, la manutenzione della pubblica illuminazione, servizi cimiteriali e lampade votive, oltre le normali spese d'esercizio tra cui il carburante, assicurazioni e le tasse di circolazione.

Di conseguenza i veicoli effettivamente in uso dal Comune risultano i seguenti:

SERVIZIO VEICOLO MODELLO TARGA

ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI E PATRIMONIO AUTOVETTURA FIAT PUNTO ELX 75
AV 382 PD

ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI E PATRIMONIO AUTOCARRO MAHINDRA FC375YV

LAVORI PUBBLICI AUTOVETTURA FIAT PANDA 4X4 AW 905 GE

POLIZIA LOCALE AUTOVETTURA FIAT MAREA BH 321 RZ

SEGR. GENERALE AUTOVETTURA FIAT 600 BR 864 AY

LAVORI PUBBLICI AUTOVETTURA FIAT PUNTO BR 863 AY

SERVIZI SOCIALI AUTOPROMISCUO FIAT DUCATO PANORAMA BW 041 AZ

URBANISTICA ED EDILIZIA AUTOVETTURA PANDA CS 026 EB

POLIZIA LOCALE MOTOCICLO MOTOC. Motoguzzi YA 00006

POLIZIA LOCALE MOTOCICLO MOTOC. Motoguzzi YA 00007

POLIZIA LOCALE AUTOVETTURA GRANDE PUNTO EA 435 FT

POLIZIA LOCALE AUTOVEIC. SPEC FIAT SCUDO YA 902 AD

POLIZIA LOCALE AUTOVEICOLO DACIA DUSTER YA927AD

POLIZIA LOCALE AUTOVEICOLO DACIA DUSTER YA934AD

Mentre quelli concessi in usufrutto gratuito alla Spoltore Servizi s.r.l. risultano i seguenti:

SERVIZIO VEICOLO MODELLO TARGA

SPOLTORE SERVIZI AUTOBUS FIAT 75/12 PE 260012

SPOLTORE SERVIZI AUTOBUS MERCEDES BENZ SCUOLABUS AK 719 ZL

SPOLTORE SERVIZI MACC.OP.SEMOV FOREDIL ACB724

SPOLTORE SERVIZI MOTOCARRO APE PIAGGIO NUOVO AY 85145

SPOLTORE SERVIZI AUTOBUS IVECO - A 40 C/26 CH 941 AN

SPOLTORE SERVIZI AUTOBUS IVECO - 90 E 21 NA CH 940 AN

SPOLTORE SERVIZI AUTOBUS IVECO-90 E 21 NA CJ 018 RA

SPOLTORE SERVIZI AUTOBUS IVECO DN 680 SP

SPOLTORE SERVIZI AUTOBUS IVECO DAILY A40C13 DN 932 SP

SPOLTORE SERVIZI AUTOBUS CACCIAMALI 100.4185 ED 279 XG

L'unica auto di rappresentanza (Fiat Marea) vista la carenza del parco auto viene utilizzato prevalentemente dal Comando Polizia Locale. Non è previsto l'acquisto di auto di rappresentanza negli anni futuri.

Le indicazioni della legge 244/07 in realtà formalizzano una logica già attivata dall'Ente, che ormai da qualche anno adotta azioni mirate per il controllo ed il contenimento della spesa inerente l'utilizzo e la manutenzione degli automezzi; in particolare si evidenzia il ricorso all'utilizzo dei buoni carburanti mediante convenzioni CONSIP per il rifornimento di carburante.

Tale misura di razionalizzazione ha prodotto nel corso dell'ultimo triennio apprezzabili riduzioni nella spesa per l'acquisto del carburante. Nella manutenzione ordinaria, non è stato sempre possibile intervenire con azioni mirate per ridurre ulteriormente il costo per automezzo, a causa della vetustà del parco autovetture in dotazione

4.2 Misure previste 2017/2019

Per il triennio 2017/2019 le politiche che l'Ente intende perseguire proseguono in questa direzione, consolidando quanto già in essere. In particolare si individuano le seguenti azioni:

-Utilizzo dei mezzi ai soli fini istituzionali;

-Dismissione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, dei mezzi più datati o con

kilometraggio superiore a 150.000 Km. Considerato che la dotazione attuale è quella minima necessaria, le uniche dismissioni saranno correlate alla necessità di sostituire le autovetture non più utilizzabili o comunque con caratteristiche di sicurezza, costi di manutenzione ed impatto ambientale non sostenibili;

-Privilegiare per i nuovi mezzi da acquistare la doppia alimentazione Benzina/Metano-GPL

ovvero l'alimentazione a gasolio;

-Prevedere piani di manutenzione programmata, da strutturarsi al momento dell'acquisto per i mezzi nuovi, ovvero da realizzarsi attraverso gare/convenzioni specifiche gestite a livello di Ente;

-Prevedere da parte del Capo Settore un'analisi di convenienza economica sulla fattibilità/opportunità di effettuare interventi di manutenzione straordinaria su automezzi con chilometraggio elevato o con valore di mercato quasi uguale all'importo dell'intervento.

-Utilizzare la formula del noleggio giornaliero degli automezzi ai soli casi in cui, per motivi di natura logistica ovvero per altre cause significative, non sia possibile utilizzare forme di trasporto alternative.

Parte quinta Beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali - (Art. 2, lettera c, comma 594, legge 244/07)

5.1 Situazione attuale

L'art. 1, comma 594, della legge 24.12.2007, n. 244 prevede, tra l'altro, che le amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei "beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali."

Tale norma va ad inquadrarsi in un più ampio processo di dismissione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare già in atto, che ha consentito negli anni di alienare beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni.

Dalle indicazioni della natura dei dati da comunicare al Ministero, contenute nelle lettere a) e b) del

comma 599, si deduce che i beni immobili ad uso abitativo o di servizio dovrebbero essere quelli che, in proprietà o in uso o per altro diritto reale, sono adibiti ad abitazione di terzi (alloggi di servizio), oppure a sedi di Uffici e/o servizi.

Le misure finalizzate alla razionalizzazione dei suddetti immobili, oltre che orientate ad un generale contenimento delle spese di gestione, si inquadrano sostanzialmente nelle linee di azione in applicazione del disposto dell'art. 58, Legge 133 del 6 agosto 2008 (Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari).

5.2 Misure previste 2017-2019

Atteso che la programmazione degli Enti deve essere finalizzata alla "razionalizzazione" dell'utilizzo dei propri beni è chiaro che la ricognizione del patrimonio è il punto nodale per addivenire alla successiva fase della programmazione.

In tale ottica, quindi, è propedeutico l'analisi preliminare volta alla esatta individuazione del patrimonio di cui dispone l'Ente, in relazione al quale vanno sviluppati concetti quali la redditività, la ricerca del profitto, l'abbattimento dei costi, etc., onde pervenire alla definizione di dati oggettivi che, in quanto tali, hanno carattere dirimente per le scelte che l'Ente deve compiere per procedere alla riorganizzazione interna e al perseguimento del risparmio gestionale.

Va sottolineato infatti, che l'agire della P.A. deve essere improntato alla massima efficienza

ed economicità, pertanto una corretta gestione del patrimonio immobiliare deve consentire di individuare con esattezza ciò che è funzionale per l'Ente (e quindi produttivo) da ciò che risulta antieconomico (e quindi improduttivo).

Coscienza dello stato patrimoniale e adeguata programmazione patrimoniale consentono, in definitiva, di utilizzare al meglio le risorse di cui dispone l'Ente e, nel contempo, permettono di individuare tutti quei beni che per lo scarso rapporto costo/benefici ovvero perché obiettivamente non necessari all'esercizio delle funzioni pubbliche di cui è portatore, possono essere dismessi.

Tale *modus operandi* è in linea con gli indirizzi dettati dal legislatore in materia di inventario del patrimonio e contabilità patrimoniale (D. Lgs. n. 77/1995 e D. Lgs. n. 267/2000 e s.m. ei.), ed è altresì rispondente all'intento dallo stesso perseguito con la legge finanziaria 2008 laddove "*Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture*" (cfr. legge 244/2007 art. 2, comma 594) impone l'adozione di piani triennali per l'utilizzo razionalizzato delle categorie di beni ivi elencati alle lettere a), b) e c), in forza dei quali dovrebbero conseguirsi risparmi di gestione.

La categoria di cui alla lettera c), cioè i "*beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*" è quella che, più delle altre, può concorrere alla effettiva riduzione delle spese correnti di gestione posto che, per quelli di proprietà che dovessero essere non ritenuti essenziali per le finalità istituzionali, potranno essere alienati a terzi all'esito di procedura ad evidenza pubblica.

In tal senso, occorre effettuare un inciso. Il D.L. n°112/98, all'art. 58, recante "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*", contempla una serie di adempimenti volti al riordino, alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, i cui risultati si estrinsecano nella redazione del Piano delle Alienazioni immobiliari (da allegare al Bilancio di Previsione) In buona sostanza, anche con tale ultimo disposto normativo viene ribadito il principio ispiratore cui deve essere informata l'azione dell'Ente che, al fine del perseguimento dei risparmi dei costi di gestione, dovrà individuare fra i beni "non strumentali" all'esercizio delle proprie funzioni quelli non suscettibili di valorizzazione e che, pertanto, saranno (obbligatoriamente) oggetto di dismissione.

La pianificazione triennale della valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente passa attraverso le seguenti azioni strategiche già previste dalle vigenti normative nonché negli strumenti di programmazione dell'Ente:

1. Aggiornamento dell'inventario immobiliare. I beni vanno riclassificati nel loro complesso, prevedendo una razionalizzazione degli usi, in modo anche da renderli fruibili per una loro eventuale valorizzazione (dismissione e/o locazione e/o concessione). E' stato affidato a Maggioli s.p.a., - giusta contratto stipulato in data 9.1.2017 attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione-, la redazione dell'aggiornamento dell' inventario dei beni patrimoniali del Comune di Spoltore. Tale incarico, tra l'altro, inerisce:

-la riclassificazione delle singole voci dell'ultimo inventario disponibile secondo il piano dei conti patrimoniali;

-la ricognizione, accertamento, classificazione, descrizione, valutazione, redazione inventario e costituzione di una banca dati patrimoniale informatizzata, con successivo inserimento della stessa nel sistema informatico dell'Ente, di tutti i beni mobili ed immobili del Comune di Spoltore.

2. Elaborazione del Piano delle Alienazioni immobiliari di cui al D.L. n°112/98, all'art. 58, recante "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", in maniera da implementare l'attività già svolta rispetto al piano delle alienazioni anno 2016. L'obiettivo è quello di migliorare l'azione e l'attività svolta nell'anno 2016 di seguito indicata:

a)- affitto dei seguenti terreni:

A seguito di procedura ad evidenza pubblica in data 29.07.2016 questo Ente, ha affittato al sig. Pace Carlo Paride, ai sensi dell'art. 45 della legge n. 203/1982, per la durata di anni 5 i terreni agricoli ubicati in località Caprara, contraddistinti nel N.C.T. al foglio di mappa n. 23 part. lle 1261,91,103,309, dell'estensione di ha 3.39.95. L'atto di affitto è stato sottoscritto anche dai rappresentanti delle organizzazioni professionali di categoria: Coldiretti, C.I.A., Copagri. Con tale atto, inoltre, il sig. Pace Carlo Paride, a fronte della riduzione del 40% dell'importo annuale da corrispondere ha assunto l'obbligo del mantenimento/pulizia del terreno (ex Santarelli) di proprietà del Comune ubicato in Spoltore Capoluogo- antistante il parcheggio comunale nord contraddistinto in catasto al foglio di mappa n. 11 part. lle 680,561, 673 dell'estensione di mq. 2.200;

-A seguito di procedura ad evidenza pubblica in data 29.07.2016 questo Ente, ha affittato alla sig.ra Pace Monica per la durata di anni 5 i terreni agricoli ubicati in località Villa S. Maria, contraddistinti nel N.C.T. al foglio di mappa n. 8 part. lle 750 e 522, dell'estensione di ha 3.45.40. L'atto di affitto è stata sottoscritto anche dai rappresentanti delle organizzazioni professionali di categoria: Coldiretti, C.I.A., Copagri. Con tale atto, inoltre, la sig.ra Pace Monica, a fronte della riduzione del 40% dell'importo annuale da corrispondere ha assunto l'obbligo del mantenimento/pulizia del terreno di proprietà del Comune limitrofo la scuola media di Spoltore Capoluogo contraddistinto in catasto al foglio di mappa n. 11 part. lle 675 dell'estensione di mq. 2.400;

b)- conferimento dei seguenti immobili (fabbricati):

Con delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 21.09.2016 è stato disposto la ricapitalizzazione della Società Spoltore Servizi s.r.l. mediante il conferimento alla stessa dell'immobile sito in Spoltore, S.S. 16 bis Monte, oggetto di valutazione di stima effettuata dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Pescara, per un valore di euro 295.500,00.

-euro 260.000,00 per la porzione terziaria part. lla 803 sub 2 e sub 3;

-euro 35.500,00 per la porzione abitativa part. lla 803 sub. 4

Con successivo atto notarile il predetto immobile è stato conferito alla Spoltore Servizi s.r.l..

c) Partecipazione a bandi per il finanziamento di interventi di ristrutturazione e valorizzazione immobiliare.

-Partecipazione al Bando della Regione Abruzzo per manifestazione d'interesse di alcuni immobili di proprietà del Comune, ubicati nel centro Storico di Spoltore Capoluogo, da destinare al programma di edilizia residenziale Housing Social per l'importo di € 710.500,00

-Partecipazione al Bando -Ministero dell' Economia Agenzia del Demanio-

Proposta Immobili 2016.

La proposta, per un valore stimato di euro 3.700.000,00, inerisce la demolizione dell'attuale struttura "ex mercato coperto Mammuth" e costruzione di una nuova struttura con sistemazione dell'area limitrofa. La proposta formulata da questo Ente ha superato già la prima selezione.

Parte sesta.

6.1. Nomina R.U.P. Per gli adempimenti necessari, conseguenti e successivi per dare attuazione alle misure di razionalizzazione contenute e previste nel presente Piano si nomina quale responsabile del procedimento l'istruttore direttivo rag. Marco Della Torre cat. D1/6 in forza al Settore III.

Il Responsabile del Settore III
Acquisizione Beni e Servizi e Patrimonio
(Arch. Domenico De Leonardis)

IL SINDACO
Luciano Di Lorito

IL SEGRETARIO GENERALE
Basilio Pertosa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

Il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo di pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti



CITTA' DI SPOLTORE

Provincia di Pescara

Il Responsabile di Procedimento

SETTORE III - ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI E PATRIMONIO

**Si accerta la regolarità amministrativa nella fase preventiva della formazione
della proposta n. 336 del 20/02/2017**

Spoltore, li 20/02/2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DE LEONARDIS DOMENICO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.



CITTA' DI SPOLTORE

Provincia di Pescara

Parere di Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE

SETTORE III - ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI E PATRIMONIO

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.

in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

della proposta n. 336 del 20/02/2017

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

Spoltore, lì 20/02/2017

IL RESPONSABILE
DE LEONARDIS DOMENICO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.



CITTA' DI SPOLTORE

Provincia di Pescara

Parere di Regolarità Contabile

IL RESPONSABILE

SERVIZI ECONOMICI FINANZIARI

ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.

in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

della proposta n. 336 del 20/02/2017

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

Spoltore, li 20/02/2017

IL RESPONSABILE
MELIDEO ANNA MARIA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè al regolamento per l'accesso agli atti.



CITTA' DI SPOLTORE

Provincia di Pescara

Nota di Pubblicazione

Il 07/03/2017 viene pubblicata all'Albo Pretorio la deliberazione di Giunta numero 33 del 21/02/2017 con oggetto:

Approvazione Piano triennale 2017/2019 di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio (art. 2 commi 594-599, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

e vi resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in data : 21/02/2017

Data 07/03/2017

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Baldonieri Italia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.